



**ASSOGAS**

**Associazione Nazionale Industriali Privati Gas e Servizi Energetici**

*Piazza Luigi di Savoia 22 - 20124 Milano*

*Telefono: +39 02 73.810.79; Telefax: +39 02 733.342*

*[www.assogas.it](http://www.assogas.it) - [info@assogas.it](mailto:info@assogas.it)*

*Codice Fiscale 97002680151*

**All. Prot. 207/13**

**AUTORITA' PER L'ENERGIA ELETTRICA E IL GAS**

**Documento per la consultazione n. 164/2013/R/gas**

**“Criteri per la determinazione delle tariffe per le attività di trasporto e di dispacciamento del gas naturale per il quarto periodo di regolazione”**

**Osservazioni e proposte ASSOGAS  
Milano, 27 Maggio 2013**



**CONFINDUSTRIA**

*Ufficio Distaccato: Viale L. Pasteur, 10 - 00144 Roma*

### Osservazioni di carattere generale

Si esprime generale apprezzamento per le proposte contenute nel presente documento di consultazione. Tuttavia, si evidenziano di seguito alcuni elementi di potenziale criticità.

#### Tasso di remunerazione del capitale investito

ASSOGAS, coerentemente con quanto esposto in risposta al Documento per la Consultazione 56/2013/R/gas, non concorda con gli orientamenti espressi dall'Autorità in merito alla valorizzazione di alcuni elementi di calcolo del tasso di remunerazione del capitale investito (WACC). Come in detta sede sostenuto, si ritiene, infatti, che i parametri generali relativi al premio per il rischio di mercato (ERP) ed al costo del debito (Kd) non rappresentino coerentemente l'attuale sistema economico-finanziario.

Con riferimento al premio per il rischio di mercato si reputa, pertanto, opportuno ribadire come le stesse fonti utilizzate a supporto della stesura dei DCO 56/13 e 164/13 registrano, nel periodo Settembre 2008 – Marzo 2013, un valore medio considerevolmente più elevato rispetto a quello registrato nel decennio 1998-2008. In particolare, dall'analisi dell'andamento dei valori di ERP, appare evidente quanto l'acuirsi della crisi nel periodo 2009-2010 abbia determinato, per il campione italiano, un innalzamento dei valori per il premio di mercato sostanzialmente superiore, in media, rispetto a quanto avvenuto a livello europeo, laddove l'innalzamento di tali valori è stato costante ma più graduale. Inoltre, volendo accogliere la metodologia di calcolo del valore basata sulla media geometrica su di un periodo storico considerato significativo, si deve rilevare come il risultato di tale operazione porti alla definizione di valori, tanto a livello italiano quanto a livello europeo, sostanzialmente superiori rispetto ai 4 punti percentuali stabiliti nel Documento per la Consultazione.

Altresì, relativamente al valore riconosciuto per il costo del debito, non si concorda con l'assunto relativo alla scarsa influenza delle mutate condizioni del mercato dei capitali sulle società attive in un settore regolato. Pertanto, rimandando all'analisi accademica svolta dall'Università Bocconi ed allegata alle nostre osservazioni relative al DCO 56/13, si ritiene ingiustificabile il mantenimento di uno spread sul costo del debito pari a 45 punti base.

#### Incentivi per i nuovi investimenti

ASSOGAS, in coerenza con quanto segnalato in risposta al DCO 56/13, ribadisce la propria forte perplessità nei confronti di quanto espresso al punto 6.4 del Documento in oggetto in merito alla valutazione dei nuovi investimenti a costi *standard*. Infatti le notevoli criticità correlate all'implementazione di tale nuova proposta, come peraltro evidenziate nello stesso Documento al punto 21.20, richiedono un'accurata analisi dei parametri di riferimento per l'individuazione e l'aggiornamento dei costi. Tale approfondimento risulta, a nostro avviso, indispensabile per costruire uno strumento che sia realmente efficace. In questo senso è apprezzabile l'introduzione di un preliminare sistema di monitoraggio e di elementi di gradualità seppur non pienamente risolutivi delle problematiche relative alla conoscenza di fattori esogeni al di fuori del controllo delle imprese.

Inoltre, sempre in coerenza con quanto segnalato in risposta alla sopra citata consultazione (DCO 56/13), quanto all'orientamento espresso in relazione alla necessità di inserire meccanismi di incentivazione *output based* per i nuovi investimenti, si evidenzia che tale impostazione introdurrebbe notevoli elementi di incertezza per gli operatori. Infatti, le variabili monitorate al fine di determinare il raggiungimento degli obiettivi non sarebbero controllabili da parte degli operatori stessi che, quindi, potrebbero, indipendentemente dalla loro volontà e dagli sforzi compiuti, non essere premiati. Altresì, si riscontrano potenziali criticità nella necessaria individuazione di "indici di efficacia" sulla base dei quali verranno identificati gli investimenti da realizzare.

Ripartizione tariffaria dei ricavi e mantenimento della sola componente capacity

Sia pur ritenendo, in generale, condivisibile una logica di articolazione tariffaria che sia aderente alla struttura dei costi dell'attività di trasporto, di capitale e operativi, si evidenzia che l'intervento proposto potrebbe determinare un innalzamento dei costi di trasporto per i consumatori con caratteristiche di prelievo non uniformi nel corso dell'anno. In particolare, attuando la proposta di mantenimento della sola componente *capacity*, il cliente domestico, avendo un consumo di gas non costante perché legato alla stagionalità dei suoi bisogni, vedrebbe la sua spesa incrementare.

In considerazione degli obiettivi definiti dall'Autorità per la riduzione dei prezzi ai clienti finali tale previsione potrebbe pertanto risultare poco opportuna.

\*\*\*

Auspiciando che le osservazioni qui formulate possano rappresentare per l'Autorità un contributo interessante ed utile e dichiarandoci come sempre a completa disposizione per fornire ogni eventuale ulteriore chiarimento, porgiamo cordiali saluti.

**ASSOGAS**  
**Associazione Nazionale Industriali**  
**Privati Gas e Servizi Energetici**